

Marina Gazzini

Recensione

***Ménestrel. Médiévistes sur l'Internet.
Sources travaux références en ligne.***

<<http://web.ccr.jussieu.fr/urfist/mediev.htm>>

Estratto da Reti Medievali Rivista, V - 2004/2 (luglio-dicembre)

<http://www.dssg.unifi.it/_RM/rivista/recensio/Gazzini_Menestrel.htm>



Firenze University Press



Marina Gazzini

Recensione
***Ménestrel. Médiévistes sur l'Internet.
Sources travaux références en ligne.***

<<http://web.ccr.jussieu.fr/urfist/mediev.htm>>

Il sito **Ménestrel** (acronimo di **Médiévistes sur l'Internet. Sources travaux références en ligne**) nasce il 5 giugno 1997 quando alcuni collaboratori della rivista "[Le Médiéviste et l'Ordinateur](#)" – primo periodico ad affrontare specificamente il rapporto fra gli studi storici e le nuove tecnologie, sorto nel 1979 ed oggi in formato esclusivamente elettronico – insieme a ricercatori di altre istituzioni francesi decisero di offrire uno strumento di informazione e di orientamento sulle risorse presenti in Internet utili allo studio della storia medievale. Ospitato dall'[URFIST](#) (Unité Régionale de Formation à l'Information Scientifique et Technique) di Parigi, **Ménestrel** si presenta oggi, ovvero a sette anni dalla nascita, come un *network* europeo di studi medievistici, mantenendo sempre tuttavia la specificità francofona originaria: è infatti il principale punto di riferimento per chi voglia farsi un'idea delle offerte *web* relative alla medievistica francese; secondariamente, può essere utilizzato per cercare informazioni affidabili anche su altre realtà, europee e nord-americane.

La struttura organizzativa di **Ménestrel** è abbastanza complessa. Il sito si avvale infatti della collaborazione, disposta su più livelli, di gruppi e centri di ricerca diversi, ma spesso con elementi comuni a fare da insieme intersezione (su tutti, uno dei nomi forse più famosi per il campo in questione, Jean-Philippe Genet). Ai vertici del sito si trova un [Bureau](#) costituito da Christine Ducourtieux e Claire Panijel-Bonvalot, da considerarsi le due principali animatrici dell'iniziativa, e da Isabelle Draelants, Elisabeth Lalou, René Pellen, Pierre Portet, Marc Smith. Il funzionamento del sito è garantito da un comitato di redazione, affiancato da un nutrito gruppo di sostenitori e garanti scientifici. Non è qui possibile elencarli tutti, ma basti ricordare che sono più di sessanta studiosi a dimostrazione che come **Ménestrel** sia una creazione collettiva che si avvale di forze assolutamente accreditate: tutti i collaboratori e sostenitori appartengono infatti alle maggiori istituzioni di ricerca, università e biblioteche francesi, e di qualche altro paese europeo.

Le finalità e l'etica che animano l'operato dei collaboratori di **Méneſtreſ** si sono dimoſtrate ben chiare fin dagli esordi: “Favorire lo ſviluppo in rete delle riſorse europee finalizzate allo ſtudio del Medioevo, ed in particolar modo di quelle francofone; facilitare la viſibilità a livello internazionale dei lavori dei medievisti e il dinamismo degli ſcambi fra gli ſtudiosi; offrire gratuitamente ai ricercatori, agli ſtudenti ed agli appassionati un repertorio critico di riſorse medievistiche preſenti in rete”, coſì groſſo modo recita la *Charte*, una ſorta di ſtatuto di fondazione ſottocriſto anche da altre iſtituzioni franceſi e da altre ſimili iniziative *on line*: [BIU](#) (Bibliothèque Interuniverſitaire de la Sorbonne), [BU Poitiers](#) (Bibliothèque univerſitaire de Poitiers), [CESCM](#) (Centre d'Études Supérieures de Civilisation Médiévale, Poitiers), [CRAHM](#) (Centre de Recherches Archéologiques et Historiques Médiévales, Caen), [CRH](#) (Centre de Recherches Historiques, Paris), [École Nationale des Chartes](#), [IRHT](#) (Institut de Recherche et d'Histoire des Textes, Paris-Orléans), [Reti Medievali](#). Iniziative on line per gli ſtudi medievistici, [LAMOP](#) (Laboratoire de Médiéviſtique Occidentale, Paris1), [MHFA](#) (Mission Historique Française en Allemagne), [UCL/UHMA](#) (Unité d'Histoire du Moyen Age de l'UCL, Louvain), [URHM](#) (Unité de Recherche en Histoire Médiévale de l'ULB, Bruxelles), [UMR 7002](#) «Moyen Age» Nancy 2, [URFIST](#) Paris Ecole Nationale des Chartes.

L'etica del gruppo è riſſunta nella *Netiquette*, etichetta del comportamento in rete: non copiare ma citare (o linkare), aggiornare il piatto delle riſorse e verificare periodicamente la funzionalità dei link, raccogliere le ſegnalazioni. Un vero e proprio anatema in ſtile medievale poſto ſulla barra di navigazione preſente in ogni pagina del ſito ammoniſce chi non intenda oſſervare la *netiquette*. Da parte loro, i *Méneſtreſ* (come ſi autodefiniſcono i redattori del ſito) hanno mantenuto fede all'impegno di fornire informazioni eſauſtive, accurate e ſoprattutto aggiornate.

Méneſtreſ è oggi articolato in cinque ſezioni.

1. [Qui sommes-nous?](#), che conſiſte nella preſentazione del ſito, dei ſuoi collaboratori, delle iſtituzioni ſostenitrici ed affiliate;
2. [Portail des médiévistes](#), repertorio di riſorse medievistiche in rete;
3. [Travaux et réflexions](#), edizioni elettroniche di teſti preſenti in **Méneſtreſ** e in altri ſiti web partners;
4. [Actualité](#), elenco degli aggiornamenti menſili e delle liſte di diſcuſſione;
5. [Formations](#), ſezione penſata ad uſo dei docenti e dei ricercatori in cui ſi dà notizia di incontri mirati alla formazione ſtorico-informatica degli ſtudenti e del personale docente e bibliotecario.

La ſezione più intereſſante, completa e meglio curata, è ſenz'altro il [Portail des médiévistes](#), e ciò non ſtupeſce viſto che ſi tratta non ſolo della prima realizzazione di **Méneſtreſ**, ma della ragione ſteſſa della ſua eſiſtenza.

Vale quindi la pena soffermarsi a descriverne i contenuti.

Il “Portale medievistico” comprende una serie di sottosezioni, ciascuna articolata in voci firmate.

- La prima sottosezione (**Sites médiévistes**) suddivide geograficamente i siti medievistici [tedeschi](#), [belgi](#), [canadesi](#), [statunitensi](#), [francesi](#), [italiani](#); seguono [siti didattici](#) e [siti vari](#) relativi ad altre discipline, come la storia del diritto (anche se non si capisce bene perché a questa disciplina non sia stata dedicata una voce nella sezione tematica);
- la seconda (**Lieux et acteurs de la recherche**) informa sugli [appuntamenti congressuali](#), sui [dottorati](#), sugli [archivi](#), sulle [biblioteche](#), sugli [OPAC](#), sulle [società storiche](#);
- la terza (**Instruments de travail**) rintraccia utili strumenti di lavoro come [bibliografie](#), [cartografie](#), [riviste](#), [dizionari](#), [collezioni di fonti](#), elenchi di [tesi](#), [CD ROM](#);
- la quarta (**Thèmes de recherche**) offre un panorama di siti organizzati per temi di ricerca ([archeologia](#), [diplomazia](#), [paleografia](#), [sfragistica](#), [araldica](#), [storia religiosa](#), storia dell'[alimentazione](#), dell'[arte](#), della [miniatura](#), della [musica](#), della [scienza](#) e della tecnica, della [filosofia](#) medievale, del [teatro](#), etc.), con un'articolazione che riflette le competenze dei redattori del sito, più che il complesso delle tematiche affrontate dalla storiografia francese.
- Seguono pagine relative ai [motori di ricerca](#) e ai [software](#) di libero accesso.

Nato come sito di servizi, ultimamente **Ménestrel** presenta nella sezione [Travaux et réflexions](#) una serie di contenuti, propri e delle istituzioni affiliate. Segnaliamo solo per inciso che vi è un'incongruenza fra l'intitolazione data alla sezione nella *home page* di Ménestrel e nella pagina relativa (*Travaux et réflexions* appunto) e la denominazione che le viene invece attribuita nella barra di navigazione posta a sinistra di ogni sezione (*Textes et études*, forse una sopravvivenza di un vecchio titolo?).

La continuità dell'aggiornamento, la libertà di accesso e la copertura di numerosi campi di attività della moderna medievistica, e delle discipline storiche affini, appaiono senz'altro tra i maggiori punti di forza di **Ménestrel**. Va da sé tuttavia che, basandosi **Ménestrel** come altre iniziative simili sul volontariato, alcune pagine risultino più curate di altre, anche sul piano appunto della verifica periodica: ma, come è stato notato, si tratta del tallone d'Achille di tutte queste iniziative, accreditate accademicamente ma che non sempre ricevono dalle istituzioni un'attenzione finanziaria prioritaria nonostante la tanto preconizzata necessità di procedere in tempi rapidi all'informatizzazione sociale e culturale.

L'interfaccia di **Ménestrel** è molto sobria, non particolarmente accattivante. Il sito non è dotato di particolari strumenti di navigazione, oltre agli indici per sezione. Risponde comunque a tutti quegli altri criteri generalmente riconosciuti come motivo di apprezzamento di una risorsa web: ovvero l'autorevolezza degli autori, l'esplicita natura e destinazione del sito, la chiarezza dei criteri di ricerca e la selezione delle risorse utilizzate; l'obiettività nel porgere i propri punti di vista; l'accuratezza formale; il rispetto degli standard consueti della scrittura scientifica; l'omogeneità e la coerenza delle diverse parti del sito; la prevalenza di materiale originale rispetto ai rimandi ad altri materiali *on line*; l'indicazione di risorse web analoghe; la presenza della data di produzione e di revisione del materiale del sito; l'aggiornamento della sitografia, la verifica periodica dei link ai materiali esterni al sito.